



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI

Distal informa

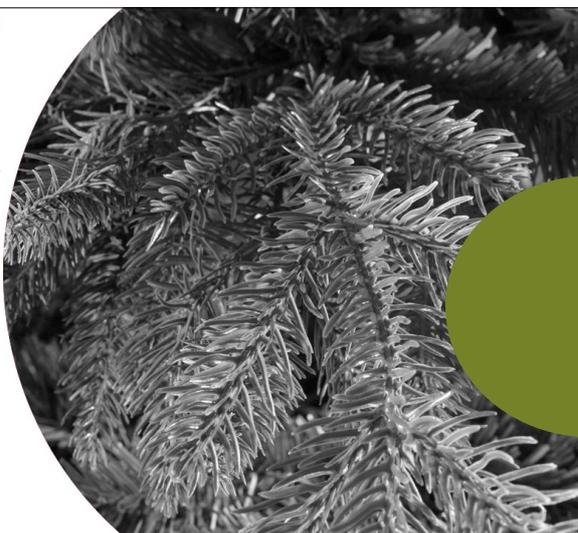
SOMMARIO

Le Giornate Fitopatologiche per la salute delle piante e dell'uomo	p. 1-3
Eventi online	p. 3-4
Tra marketing e marketing agro-alimentare: riflessioni storiche e attuali	p. 5-6
Focus sulla ricerca del DISTAL	p. 7-9
Attività editoriali del DISTAL	p. 9-10

Ci tengo a rivolgere i miei più sinceri auguri di serene festività agli studenti, al personale tecnico-amministrativo e ai docenti del Dipartimento.

Al termine di un anno che ci ha visti affrontare sfide molto complesse, sento il dovere di ringraziare tutte le componenti del nostro Dipartimento per l'intenso lavoro svolto nell'interesse della nostra comunità.

Giovanni Molari



LE GIORNATE FITOPATOLOGICHE: UN IMPEGNO COSTANTE A TUTELA DELLA SALUTE DELLE PIANTE E DELL'UOMO

di Marina Collina



Le Giornate Fitopatologiche (GF) nascono nel 1962 sotto la guida del prof. Gabriele Goidànich, direttore dell'Istituto di Patologia vegetale della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, a seguito del forte interesse riscontrato in occasione di una serie di incontri-dibattito con tecnici e agricoltori promossi negli anni '50 da un gruppo di giovani ricercatori. I ricercatori si ponevano l'obiettivo di

[segue a p. 2]

Newsletter Dicembre 2020



<https://distal.unibo.it/it/dipartimento/presentazione/newsletter>



<https://www.facebook.com/distal.unibo>



<https://www.youtube.com/c/distalunibo>



Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari - ALMA MATER STUDIORUM -
Università di Bologna

Giornate Fitopatologiche 2020

PROTEZIONE DELLE PIANTE, QUALITÀ, AMBIENTE

divulgare i risultati della ricerca e sperimentazione e di dare risposte alle crescenti esigenze di informazione provenienti dal mondo agricolo, vista la poca o nulla conoscenza nella gestione delle principali avversità biotiche che si stavano progressivamente e velocemente diffondendo sulle colture. Fu proprio in quegli anni che si gettarono le basi della futura difesa fitosanitaria: si chiarirono importanti aspetti di biologia ed epidemiologia degli agenti dell'oidio della vite, della bolla e del corineo del pesco; furono messi a punto criteri di **intervento mirato** contro la peronospora della vite; si ottimizzò la difesa contro la ticchiolatura del melo basata sui parametri di Mills che ancora oggi sono alla base della gestione della malattia.

Dal 1967 le GF diventano un **evento biennale a carattere itinerante**, toccando quasi tutte le regioni italiane e accrescendo ulteriormente, grazie alla collaborazione delle Istituzioni locali, il loro ruolo di portatrici di conoscenza e scambio di esperienze sperimentali. Dal 2006, anche alla luce dei cambiamenti in atto negli scenari sociali e normativi con cui deve confrontarsi la protezione delle colture, è stato

costituito un **Comitato tecnico scientifico** rappresentativo delle varie componenti pubbliche e private che in Italia si occupano della difesa delle piante e un **Comitato di gestione** formato da docenti dell'**Università di Bologna**, da rappresentanti dei **Servizi Fitosanitari regionali** e dell'**industria agrofarmaceutica**.

Grazie a questo nuovo assetto delle GF è stato possibile innovare la manifestazione rispondendo alle mutate esigenze degli operatori del settore fitoiatrico e in linea con le normative europee sempre più orientate verso la sostenibilità delle produzioni. Costanti protagonisti, fin dalla nascita delle GF nel 1962, sono gli **Atti**, reperibili sul [sito delle GF](#), che raccolgono tutti i lavori sperimentali oggetto di discussione durante gli incontri biennali.

In seguito, al tradizionale convegno biennale basato sulla presentazione e discussione di lavori sperimentali e una sezione poster dedicata, sono stati affiancati altri eventi per approfondimenti e dibattiti su temi di attualità in ambito fitoiatrico, organizzati in proprio o in collaborazione con altri enti. Ne sono esempi recenti

la **Giornata di studio sugli aggiornamenti normativi sulla difesa fitosanitaria** e il Convegno **Il nuovo regime europeo sulla salute delle piante**, entrambi organizzati nel 2019. Dal 2018 è stata inoltre ampliata l'attività di divulgazione grazie alla pubblicazione di contributi video e interviste registrati sia in occasione delle GF sia degli altri eventi attraverso il canale **youtube** delle GF e una **newsletter quindicinale**.

Nel **2020, Anno Internazionale della Salute delle Piante**, le GF, promosse dal DISTAL, dall'Associazione Italiana per la Protezione delle Piante (AIPP), da Federchimica-Agrofarma e da IBMA-Italia, si sarebbero dovute tenere a marzo scorso a Bologna, la città che le ha viste nascere 58 anni fa. L'emergenza sanitaria ha purtroppo interrotto il tradizionale appuntamento convegnistico che è stato sostituito da una versione online. Tutti i martedì e i giovedì dal 27 ottobre al 12 novembre scorsi sono state messe a disposizione online su piattaforma GoToWebinar sei sessioni. Anche nella nuova modalità, le GF hanno mantenuto la tradizionale struttura suddivisa per aree tematiche

[segue a p. 3]

Publicazioni DISTAL

**Componenti della
Redazione**

Responsabile: Ilaria Braschi

(Difesa dalle avversità animali, dalle malattie e dalle piante infestanti; Applicazione dei mezzi di difesa; Agrofarmaci, salute, ambiente). Oltre cinquanta sono stati i relatori coinvolti con più di quindici ore di informazioni e aggiornamenti sulla difesa fitosanitaria. La manifestazione si è conclusa con un bilancio che è andato al di là delle più rosee aspettative: sono stati infatti più di **1600 i partecipanti complessivi** con un numero di collegamenti che non è mai sceso sotto i 700 in ciascuno dei sei appuntamenti. Visto l'elevato gradimento mostrato non solo dalle categorie professionali che hanno sempre rappresentato i pilastri dell'iniziativa (Servizi Fitosanitari Regionali, Centri di assistenza tecnica, Centri di saggio, Società Agrofarmaceutiche) ma anche da docenti e studenti di scuola media superiore e, soprattutto, da studenti universitari e da Iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, per il futuro la modalità in remoto verrà mantenuta in abbinamento a quella in presenza alla quale comunque si desidera tornare nel più breve tempo possibile, compatibilmente ovviamente con la situazione sanitaria del Paese. Per il 2021 abbiamo "in cantiere" l'organizzazione di almeno un evento su un tema specifico e sin da ora diamo appuntamento alle GF 2022 che hanno dimostrato, ancora una volta e sotto una forma mai provata in precedenza, di rappresentare **l'evento fitoiatrico più importante a livello nazionale** e sempre capace di fornire **un concreto contributo alla diffusione della conoscenza** nelle materie di **difesa delle piante** per aiutare gli operatori nella gestione dei complessi meccanismi di sviluppo, consolidamento e diffusione delle innovazioni che sempre più investono il settore.

EVENTI ONLINE

📅 30 novembre – 1° dicembre 2020 (15:00-17:00)
2nd Virtual Durum Meeting (VDM)



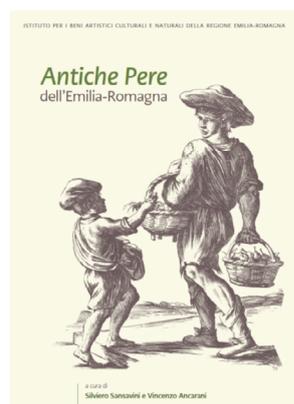
Evento organizzato nell'ambito **Expert Working Group on Durum Wheat Genomics and Breeding - Wheat Initiative**

Chairs: Luigi Cattivelli (CREA), [Roberto Tuberosa](#) (UNIBO)

Il meeting si articola in due webinar durante i quali sarà possibile seguire 10 relazioni che tratteranno aspetti relativi alla fenotipizzazione per studi di genetica e fisiologia applicati al miglioramento genetico del frumento duro.

[Programma](#)

[Link](#) al sito web da cui seguire l'evento



📅 1° dicembre 2020 (15:00-17:00)

Presentazione del volume *Antiche pere dell'Emilia-Romagna* (IBC 2020)

Curatori [Silviero Sansavini](#) e **Vincenzo Ancarani**

Relazione **Le antiche pere dell'Emilia-Romagna. Un patrimonio da conoscere e valorizzare. Il progetto IBC.**

Relatori [Silviero Sansavini](#), [Luca Dondini](#), **Vincenzo Ancarani**

Relazione **Diversità genetica delle pere dell'Emilia-Romagna**

Relatori [Luca Dondini](#), [Chiara Pastore](#), **Vincenzo Ancarani**, **Serena Venturi**

Diretta streaming sul sito [ibc dell'emilia-romagna](#)

[Programma](#)

📅 5 dicembre 2020 (9:00-13:00)

Webinar I servizi ecosistemici del suolo: quale futuro?



Moderatrice [Livia Vittori Antisari](#)

Relazione **SOIL: The vision to a global challenge - Quali i temi da affrontare per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile**

Relatrice [Gloria Falsone](#) ([Gruppo Tematico Informale Suolo](#) - DISTAL)

[segue da p. 3]

Il webinar è organizzato dall'Accademia Nazionale di Agricoltura e il DISTAL nell'ambito delle attività del **#WorldSoilDay2020**. L'evento è in collaborazione con: Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS), Società Italiana di Pedologia (SIPE), Società Italiana di Chimica Agraria (SICA), European Society of Soil Conservation (ESSC), International Union of Soil Sciences (IUSS), Associazione Italiana Società Scientifiche Agrarie (AISSA), Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale (SISEF), la Direzione Generale delle Foreste (MIPAAF) e Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (CONAF).

La giornata è rivolta agli Ordini Professionali, agli studenti, ai cittadini.

Il world soil day è stato istituito durante la 68ª Sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il **#WorldSoilDay2020** e la sua campagna *Mantieni vivo il suolo, proteggi la biodiversità del suolo* mirano a sensibilizzare sull'importanza di mantenere ecosistemi sani per il benessere umano, affrontando le crescenti sfide nella gestione del suolo, combattendo la perdita di biodiversità del suolo, aumentare la consapevolezza del ruolo del suolo all'interno della società civile e incoraggiare governi, organizzazioni, comunità e individui in tutto il mondo a impegnarsi per migliorare in modo proattivo la salute del suolo.

[Programma](#)

[Link per iscrizioni](#)



9 dicembre 2020 (14:30-17:30)

Webinar **SEGAE training webinar for teachers**

Organizzatori **Giovanni Burgio, Fabio Sgolastra & Davide Viaggi**



Il webinar è rivolto a docenti universitari e di scuole superiori di agronomia, zootecnia, entomologia, economia agraria e agroecologia ed è organizzato nell'ambito del **Progetto Erasmus+ Strategic Partnership *SErious Game in AgroEcology (SEGAE)*** al fine di (i) descrivere la filosofia e l'interfaccia del gioco; (ii) insegnare l'uso del gioco come strumento didattico durante le proprie lezioni; (iii) scoprire l'offerta pedagogica del gioco; (iv) discutere le aspettative e di pianificazione dell'utilizzo del gioco con i vostri studenti

Per partecipare è richiesta la registrazione entro l'8 dicembre ore 12 al seguente [link](#).

Per ulteriori informazioni e accedere all'evento visitare la [pagina](#).



10 dicembre 2020 (15:30-17:30)

Webinar **Sorveglianza fitosanitaria e ricerca: reti e azioni per la protezione delle piante**

Referenti DISTAL **Paola Minardi & Claudio Ratti**



Il webinar è organizzato dal Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna e dal **Gruppo Tematico Informale (GTI) Salute delle Piante** del DISTAL, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita (Università di Modena e Reggio Emilia) per fare conoscere le attività svolte dagli enti e dalle istituzioni territoriali coinvolti nella tutela della salute delle piante sottolineando le forti interazioni sinergiche che intercorrono tra di loro.

Piattaforma Teams Live Event

Ingresso libero previa iscrizione al seguente indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/giasapp/agrievents/iscrizione/evento/242>

[Programma](#)

**TRA MARKETING E
MARKETING AGRO-
ALIMENTARE: RIFLESSIONI
STORICHE E ATTUALI**
di **Francesco Casadei &
Maurizio Canavari**



Nella didattica e nella ricerca accademica italiana il marketing si sviluppa con notevole ritardo rispetto ai principali Paesi del mondo occidentale, a cominciare dagli Stati Uniti [1]; questo malgrado le condizioni favorevoli per una rapida affermazione della disciplina nei primi decenni del '900, quando le attività pubblicitarie si diffondono in molti settori, a cominciare da quello alimentare e (come oggi si direbbe) parafarmaceutico: basti pensare alle figure di autentici pionieri dell'*advertising* come il bresciano Felice Bisleri e il bolognese Arturo Gazzoni. È principalmente quest'ultimo [2] a tratteggiare già nel 1928 temi e concetti di un moderno marketing [3], benché la stessa parola "marketing" non sia ancora diffusa in Italia. Occorrerà attendere il secondo dopoguerra, con gli studi e le riflessioni dello statistico Guglielmo Tagliacarne,

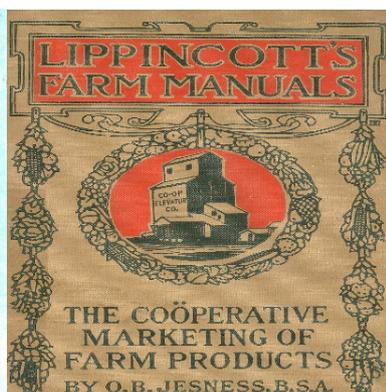
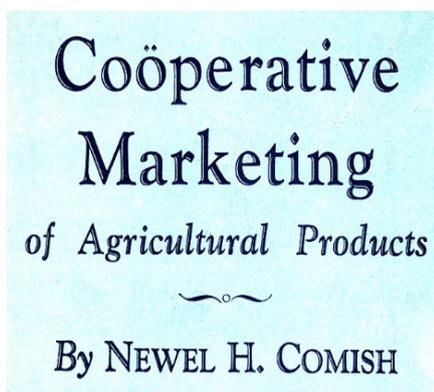
perché vi sia nella nostra realtà un primo, decisivo impulso in questa direzione [4].

Negli anni '50, elementi di marketing vengono introdotti nei corsi di Tecnica industriale e commerciale e nei primi insegnamenti di Analisi di mercato attivi in alcune sedi universitarie; nei primi anni '60, peraltro, risulta presente in 12 sedi l'insegnamento di "Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione generale" [5]. Tra queste non compare Bologna, anche se qui la facoltà di Economia e commercio attiva, dall'aa 1968-69, l'insegnamento di Economia d'azienda e, dal 1970-71, quello di Statistica aziendale e analisi di mercato, contestualmente all'attivazione dei corsi di laurea in Scienze statistiche ed economiche e in Scienze statistiche e demografiche. Durante gli anni '80 il marketing assume un ruolo crescente nei contenuti del corso di Tecnica industriale e commerciale; ma solo nell'aa 1990-91 viene attivato un insegnamento denominato "Marketing". Negli anni successivi altre facoltà bolognesi attiveranno corsi di marketing: nel 1997-98 il corso di "Marketing dei prodotti agro-alimentari" entra nel nuovo ordinamento della laurea in Scienze e tecnologie agrarie. Sempre ad Agraria, è importante l'avvio del corso di

laurea in Economia e marketing nel sistema agro-industriale (EMSA) nel 2001-02, in cui figura l'insegnamento di "Marketing dei prodotti agro-industriali". Il corso di laurea EMSA è unico in Italia tra le lauree di primo livello, mentre corsi magistrali incentrati su marketing agro-alimentare e discipline o argomenti affini sono presenti in diverse sedi. Nell'Ateneo bolognese, insegnamenti di marketing sono stati attivati anche in ambito politico-sociale: basti pensare al piano di studi del corso di laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa a Scienze politiche, ora compreso nell'offerta formativa del dipartimento di Scienze politiche e sociali, mentre nella scuola di Economia e management è attivo da tempo il corso di laurea triennale in Management e marketing.

È interessante osservare come risalga al 1925 la pubblicazione, negli Stati Uniti, di uno dei primi manuali universitari di marketing dei prodotti agricoli [6]; solo a partire dagli anni '80 si ha invece una significativa produzione editoriale italiana su questi temi, in un contesto finalmente caratterizzato da rilevanti iniziative di studio e di aggiornamento, all'interno e all'esterno del mondo accademico. La Società Italiana di Economia Agro-alimentare

[segue a p. 6]



**MARKETING
OF AGRICULTURAL
PRODUCTS**

BY
JAMES E. BOYLE, Ph.D.
*Professor of Rural Economy, College of Agriculture, Cornell University.
Formerly Field Agent in Marketing with the United States Department
of Agriculture. Author of Financial History of Kansas,
Government of North Dakota, Rural Problems in the
United States, Agricultural Economics, etc.*

Anni '20 del XX secolo: aspetti della produzione editoriale statunitense sul marketing dei prodotti agricoli
(fonte: Biblioteca centrale di Agraria – Università di Bologna)

(SIEA), nata nella prima metà degli anni '90, si proponeva di sviluppare una disciplina del marketing adatta alle esigenze del sistema agro-alimentare. In quegli stessi anni, la Società Italiana degli Economisti Agrari (SIDEA) organizzava un gruppo di lavoro focalizzato su "Marketing e consumatore", che ha costituito un importante nucleo di sviluppo e diffusione della disciplina.

Il **marketing agro-alimentare** presenta una prospettiva **multidisciplinare** [7], legata sia ad aspetti industriali e commerciali, sia a più ampie tematiche di tipo sociale e culturale [8]. Esso, pur usufruendo di concetti e strumenti tipici del management generalista, presenta una spiccata specificità e mostra notevoli differenze rispetto alla disciplina *mainstream*, soprattutto per quanto riguarda i prodotti per i quali è più difficile svilupparne le prevalenti strategie. Il marketing agro-alimentare rimane più agganciato alle scienze economiche e alle metodiche tradizionali dell'economia del mercato, usufruendo del contributo di altre scienze sociali, quali la sociologia rurale, le scienze del comportamento alimentare, la storia dell'agricoltura e dell'alimentazione, l'antropologia culturale. L'esperienza editoriale della rivista «Economia agro-alimentare» evidenzia il panorama interdisciplinare del marketing agro-alimentare [9], che recentemente si è esteso anche al tema degli **alimenti funzionali** e della **nutraceutica** [10].

Dopo un primo periodo, negli anni '80, in cui il marketing agro-alimentare era un argomento di avanguardia per gli economisti agrari italiani, l'interesse dei ricercatori per i temi del marketing e del consumatore è progressivamente aumentato. In uno studio di *text mining* sulla produzione scientifica degli economisti agrari italiani condotto in ambito SIEA, in collaborazione con Sergio Rivaroli e Alessandro Palmieri, è emerso chiaramente come dal 1996 ai giorni nostri la quota di articoli incentrati sul marketing, la commercializzazione, il sistema distributivo ed il comportamento del consumatore sia diventata molto rilevante. Ciò ha altresì determinato la nascita di riviste scientifiche specializzate, mentre tematiche come le **filiere corte o alternative**, le **preferenze di consumo** per prodotti di qualità (biologici, nutraceutici, ecc.), l'**analisi dello spreco alimentare**, l'**economia comportamentale** ed il **marketing sociale ed etico**, sono ora temi popolari in ambito sociale e scientifico, anche presso i ricercatori di altre discipline. Al filone dell'economia comportamentale e relativa applicazione del marketing agro-alimentare fa riferimento il **laboratorio sperimentale FARE-Lab** (Food, Agriculture, and Resource Economics laboratory), in corso di realizzazione al DISTAL. Dai temi sopra descritti si attende quindi un ulteriore progresso della disciplina del *marketing agro-alimentare* e una sua più estesa applicazione sia nelle organizzazioni commerciali, sia nelle istituzioni pubbliche.

NOTE

- [1] Risale al 1924 la fondazione della National Association of Teachers of Marketing and Advertising, fulcro della futura American Marketing Association (1937)
- [2] A. Gazzoni, *Vendere, vendere, vendere*, Mondadori, Milano 1928 (ristampa anastatica presso Clueb, Bologna 2010)
- [3] F. Casadei. *Da Vendere vendere vendere alle Lezioni di pubblicità: idee, attività e scritti dell'imprenditore Arturo Gazzoni tra il 1928 e il 1943*, «Economia agro-alimentare», 17(3) 2015
- [4] F. Casadei. *Per una storia degli studi di marketing in Italia: note e appunti tra editoria e università*, «Economia Agro-Alimentare/Food Economy» 21(2) 2019
- [5] C. Fabrizi. *Tecniche e politiche di vendita. Elementi di marketing*, Cedam, Padova 1963.
- [6] J.E. Boyle. *Marketing of agricultural products*, McGraw-Hill, New York 1925
- [7] Cfr. G. Antonelli, *Introduzione*, in Id. (a cura), *Marketing agroalimentare. Specificità e temi di analisi*, FrancoAngeli, Milano 2004
- [8] D. Paolini. *I luoghi del gusto. Cibo e territorio come risorsa di marketing*, Baldini & Castoldi, Milano 2000; Bertazzoli A., Canavari M., Mauracher C., & Spadoni R. *Il marketing nel sistema agroalimentare tra impresa e sistema di relazioni*, in *Marketing agroalimentare. Specificità e temi di analisi*, cit.
- [9] Antonelli G., Canavari M., De Boni A., & Nazzaro C. *The scientific and editorial history of the journal Economia agro-alimentare*, «Economia Agro-Alimentare/Food Economy» 2016, 18(3) 357-368
- [10] Canavari, M., Castellini, A., Nocella, G., Pirazzoli, C., *Functional foods in the European Union: main issues and impact on the food industry*, in J.N. Losso, F. Shahidi, D. Bagchi (a cura), *Anti-angiogenic functional and medicinal foods*, CRC Press – Taylor & Francis Group, Boca Raton 2007

FOCUS SULLA RICERCA

Progetto A&K (responsabile scientifico dott. [Antonio Masetti](#))



Il progetto PSR Emilia-Romagna **Attrack and Kill: Gestione della cimice asiatica con l'ausilio di una innovativa tecnica di Attract and Kill su scala territoriale in Emilia-Romagna** nasce dall'esigenza di individuare tecniche alternative/integrative all'uso dei soli prodotti chimici su larga scala, con lo scopo di garantire un'efficace e sostenibile gestione della cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sul territorio emiliano-romagnolo.

La tecnica della Attract and Kill è basata su un abbattimento delle popolazioni del fitofago attraverso un impiego limitato e puntiforme nel tempo e nello spazio di insetticidi, che sono applicati in associazione ad una componente attrattiva selettiva (nel caso della cimice asiatica, il feromone di aggregazione specifico). L'obiettivo del progetto è quello di valutare l'efficacia di questa promettente tecnica in campo su ampia scala andando in particolare a verificare: la densità delle popolazioni di cimice asiatica nei siti di applicazione dell'A&K rispetto a siti analoghi senza A&K; il livello di danno nei frutteti inseriti nei contesti gestiti con o senza A&K; l'impatto delle stazioni A&K sugli insetti non bersaglio.

Progetto BIO-Save (responsabile UniBO prof.ssa [Diana Di Gioia](#))

In linea con le politiche a lungo termine dell'Unione Europea per promuovere la capacità di innovazione dell'istruzione superiore, il progetto europeo **University-business alliance in modern biotechnology approaches for climate change mitigation solutions** (Call 2019 Round 1 KA2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practices KA203 - Strategic Partnerships for higher education, coordinato dall'Università di Sofia St. Kliment Ohridski), ha lo scopo di colmare il divario tra l'insegnamento nel mondo accademico/istruzione superiore e il continuo sviluppo professionale nel settore delle biotecnologie nei confronti dei cambiamenti climatici al fine di promuovere le migliori pratiche per la sua mitigazione basate sui moderni approcci biotecnologici. Il Consorzio BIO-Save si occupa di: colmare la distanza tra le moderne offerte educative biotecnologiche dell'istruzione superiore e il mercato del lavoro nelle imprese biotecnologiche legate al cambiamento del clima e la mancanza di capacità di pianificazione imprenditoriale e strategica nella moderna biotecnologia che pone la necessità di attuare una strategia UE sostenibile per lo sviluppo economico e sociale.

La cooperazione transnazionale e le migliori pratiche educative aumenteranno le opportunità di business nell'area di BIO-Save e contribuiranno alla mitigazione del cambiamento climatico.

Gli argomenti che verranno presi in considerazione dall'Università di Bologna sono: (i) Dare risposte dell'agro-ecosistema alla combinazione di elevati livelli di CO₂, dell'ozono e cambiamenti di temperatura derivanti dal cambiamento climatico globale; (ii) Diversificazione delle colture e opportunità per la resilienza ai cambiamenti climatici; (iii) Uso di nuove tecnologie e pratiche per la conservazione del suolo e dell'acqua.



Progetto CO-FRESH (DISTAL team leader prof.ssa [Lucia Vannini](#))



Il Progetto di ricerca ed innovazione H2020 **CO-creating sustainable and competitive FRuits and vEgetables' value cHains in Europe**, coordinato dal Centro Nacional de Tecnología y Seguridad Alimentaria (CNTA), ha lo scopo di promuovere filiere agro-alimentari più sostenibili e competitive in Europa. Il progetto intende riprogettare alcune filiere agro-alimentari vegetali attraverso l'applicazione in modo integrato di innovazioni tecnologiche, sociali, organizzative, gestionali ed istituzionali al fine di migliorarne l'efficienza e le prestazioni economiche, sociali ed ambientali.

Il gruppo di lavoro del DISTAL studierà il ruolo delle policy nello sviluppo di filiere agro-alimentari innovative, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche, basate sull'uso di agenti di biocontrollo, per aumentare sicurezza e shelf-life di prodotti vegetali pronti al consumo (IV gamma) e ridurre le perdite in questa filiera agro-alimentare.

Progetto Haly.Bio (responsabile scientifico dott. [Antonio Masetti](#))



Il progetto PSR Emilia-Romagna Haly.Bio: **Indagini operative per l'implementazione del controllo biologico dell'invasiva *Halyomorpha halys* in Emilia-Romagna**, ha lo scopo di studiare e potenziare il livello di controllo biologico della cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) ad opera di parassitoidi oofagi nativi ed esotici in territorio emiliano romagnolo.

Gli obiettivi prevedono indagini delle specie di parassitoidi in grado di svilupparsi a spese delle uova di *H. halys* su territorio regionale e della capacità di diffusione, insediamento ed

efficacia di parassitizzazione di parassitoidi alloctoni nei confronti della specie target. Il gruppo di ricerca del DISTAL, in cui sono coinvolti anche i proff. Giovanni Burgio e Daniele Torreggiani, collaborerà alla definizione della lista di specie di parassitoidi oofagi nativi e alloctoni, diffusi sul territorio, all'individuazione delle caratteristiche ambientali/territoriali favorevoli per il loro insediamento e diffusione; nonché alla realizzazione di mappe di presenza e del tasso di parassitizzazione delle specie più comuni di parassitoidi.

Progetto SAFELIVERY (Responsabile scientifico prof.ssa [Lucia Vannini](#))



Il progetto **Safer food delivery and distribution service during and after the COVID-19 pandemic** finanziato da EIT Food nell'ambito del bando **COVID-19 Rapid Response Call for Innovation** per sostenere attività di ricerca ed innovazione che contribuiscono direttamente alla

risposta dell'UE per contrastare l'epidemia da coronavirus. Il progetto è coordinato dall'Università di Bologna e coinvolge Queen's University Belfast, Technological University Dublin e le società italiane Aria s.r.l. e Tecnoalimenti S.C.p.A. Obiettivo generale del progetto è quello di **sviluppare servizi innovativi per la consegna a domicilio di alimenti**, utili a **ridurre il rischio di contaminazione da agenti biologici**, durante **la gestione e la consegna di alimenti pronti al consumo - Ready-To-Eat**.

La problematica è affrontata con il coinvolgimento anche di consumatori ed operatori del settore della ristorazione e prevede: 1) lo sviluppo di contenitori con un sistema di chiusura anti-manomissione per cui possono essere aperti solo al momento della consegna con un codice comunicato direttamente al cliente, 2) la messa a punto di un sistema HACCP specifico per il settore della consegna di cibo a domicilio, e 3) corsi online di formazione sulla sicurezza degli alimenti per gli operatori del settore.

Progetto SHERPA (UNIBO team leader prof. [Davide Viaggi](#))



Il progetto **H2020 (2019-2023) Sustainable Hub to Engage into Rural Policies with Actors** mira a coinvolgere un vasto numero di stakeholders interessati, a diverso titolo, alle aree rurali per la formulazione di raccomandazioni per le future politiche europee. L'interazione fra gli stakeholders avviene all'interno di 20 **Multi-Actor Platforms (MAPs)**, costituite in 17 paesi europei e a livello dell'UE, alle quali se ne aggiungeranno altre 20 in una fase successiva del progetto.



Attualmente, quindi, SHERPA sta coinvolgendo circa 200 stakeholders in tutta Europa. La **MAP dell'Emilia-Romagna** è composta da stakeholders provenienti da associazioni territoriali (ad es. GAL, rappresentanza di cooperative agricole, consorzi di bonifica), dall'amministrazione regionale (ad es. ass.to Agricoltura RER) e dalla comunità scientifica. La MAP si è riunita per la prima volta nel febbraio 2020 per discutere il ruolo delle politiche rurali nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario. La MAP dell'Emilia-Romagna ha funzionato da **studio pilota**, insieme ad altri due partner europei, per testare la metodologia proposta da SHERPA che mira a rendere più efficace il collegamento tra esigenze espresse nelle singole realtà rurali europee e le istituzioni europee. **A seguito di questo incontro, è stato sviluppato un primo documento sull'argomento (position paper)**.

Successivamente il progetto SHERPA ha deciso di contribuire al dibattito in corso a livello europeo sulla **Long term vision for rural areas**. La MAP dell'Emilia-Romagna, attraverso un meeting virtuale tenutosi il 27 ottobre, ha avviato lo sviluppo di una visione di lungo periodo per le aree rurali della Regione. La visione emersa dal meeting vede come **prioritari, per le aree rurali di collina e montagna, l'aumento delle infrastrutture (fisiche e digitali), il supporto alle produzioni eno-gastronomiche di qualità ed un maggiore scambio di servizi con le città**; al centro della visione per le aree rurali di pianura vi sono, invece, **la competitività e la capacità di migliorare la resilienza dei territori rurali di fronte al cambiamento climatico**. Facendo seguito al meeting, un **questionario** è stato distribuito ad un più ampio numero di stakeholders dell'Emilia-Romagna per includere nella visione più punti di vista provenienti dal territorio rurale.

Le visioni elaborate nelle 20 MAPs saranno discusse durante la **Conferenza annuale del progetto** che si terrà **on-line il 30 novembre e il 1° dicembre**.

SHERPA nei prossimi anni potrebbe contribuire ad accorciare le distanze tra istituzioni europee e territori rurali fornendo, inoltre, spunti di riflessione sul ruolo dell'università nel facilitare lo scambio di conoscenze tra i diversi livelli. Ulteriori informazioni sono disponibili su: <https://rural-interfaces.eu/>.

ATTIVITÀ EDITORIALI



L'entomologia a Bologna tra didattica e ricerca

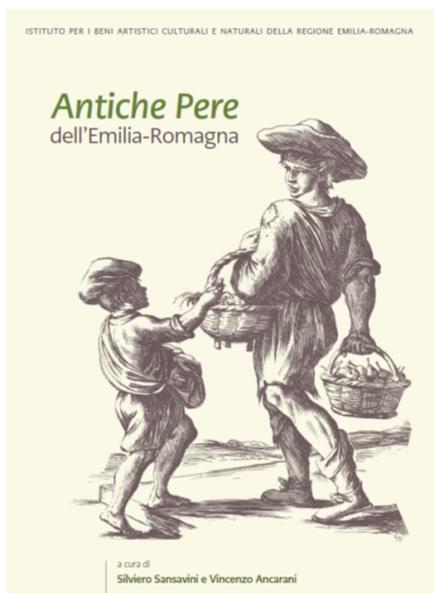
Catalogo della Mostra



Il volume **L'entomologia a Bologna tra didattica e ricerca** a cura di Federica Rossi (pdf accessibile e scaricabile gratuitamente da <http://amsacta.unibo.it/6489>) contiene il **Catalogo** del materiale esposto durante la mostra omonima, gli interventi presentati durante l'inaugurazione e i testi introduttivi alle varie Sezioni dell'esposizione:

- La didattica del passato
- Le collezioni di ieri e di oggi
- Insetti vivi
- Insetti per immagini
- Lotta biologica
- Api e impollinazione
- Altri usi degli insetti
- Rassegna bibliografica

La Mostra **L'entomologia a Bologna tra didattica e ricerca**, allestita presso la **Biblioteca di Agraria Gabriele Goidanich** dal novembre 2019 al febbraio 2020, è nata dalla collaborazione tra la Biblioteca e l'Area di Entomologia del DISTAL (Comitato scientifico e organizzatore: D. Baldo, G.G. Bazzocchi, G. Burgio, F. Casadei, C. Cencini, M.L. Dindo, L. Dondini, G. Filippini, S. Francati, R. Giannotti, S. Magagnoli, S. Maini, A. Martini, A. Masetti, D. Montanari, C. Porrini, F. Rossi, F. Santi, F. Sgolastra).



Il volume **Antiche pere dell'Emilia-Romagna** (IBC 2020), a cura di **Silvio Sansavini** e **Vincenzo Ancarani** con la collaborazione di **Luca Dondini**, Rosella Ghedini e Elisabetta Landi, è l'esito di un progetto di collaborazione tra il DISTAL e l'**Istituto per i beni artistici culturali e naturali (IBC) della Regione Emilia-Romagna**.

Disponibile gratuitamente online dal 1° dicembre 2020

Nell'introduzione al volume **Roberto Balzani**, presidente IBC, scrive: *Riunire in un solo volume materiali botanici e agrari sulla pera in Emilia-Romagna, con uno sguardo largo al paesaggio, alla cultura figurativa e alla gastronomia, era un compito complicato: grazie alla competenza, alla passione e all'esperienza del professor Silvio Sansavini, coadiuvato, sul lato culturale, dalle dottoresse Rosella Ghedini ed Elisabetta Landi dell'IBC, il prodotto mi pare assai interessante. Ce n'è letteralmente per tutti i gusti. Le schede scientifiche, compilate da specialisti, offrono un quadro esaustivo del contesto agrario, con riferimenti accurati e aggiornati; i capitoli artistico-letterari danno conto della "fortuna" del*

[segue da p. 9]

frutto nella cultura regionale, a far data dalle testimonianze più remote. Né manca la proposta – a testimonianza della sua straordinaria versatilità - di un menù a base di pera, che in parte propone ricette della tradizione, in parte le aggiorna per renderle adeguate ai gusti dei palati contemporanei.

agriculture
an Open Access Journal by MDPI
IMPACT FACTOR 2.072
Agroecological Crop Protection in Low - Input Agricultural Systems
Guest Editors: Prof. Giovanni Dinelli, Prof. Ilaria Marotti
Deadline: 28 February 2021
mdpi.com/si/54570

agronomy
an Open Access Journal by MDPI
IMPACT FACTOR 2.259
Dynamics of Berry Growth and Physiology of Ripening in *Vitis vinifera* L.
Guest Editors: Dr. Gianluca Allegro, Prof. Ilaria Filippetti
Deadline: 28 February 2021
mdpi.com/si/47611

insects
an Open Access Journal by MDPI
IMPACT FACTOR 2.220
Conservation Biological Control in IPM and Organic Systems
Guest Editors: Dr. Antonio Masetti, Prof. Dr. Giovanni Burgio
Deadline: 30 June 2021
mdpi.com/si/39420

microorganisms
an Open Access Journal by MDPI
IMPACT FACTOR 4.152
Probiotics and Prebiotics in Animal Health and Food Safety
Guest Editors: Prof. Dr. Bruno Biavati, Dr. Francesca Gaggia
Deadline: 30 September 2021
mdpi.com/si/62937

AIMS Agriculture and Food
An Open Access Journal by AIMS Press
Cite Score 1.3
Medicinal and Aromatic Plants: Multipurpose Crops for Sustainable Agriculture
Guest Editor: Prof. Ilaria Marotti
Deadline: February 28, 2021
www.aimspress.com/newsinfo/1457.html

agriculture
an Open Access Journal by MDPI
IMPACT FACTOR 2.072
Dynamics of Food Value Chains: Resilience, Fairness and Sustainability
Guest Editors: Prof. David Barling, Prof. Antonella Samoggia, Dr. Guðrún Ólafsdóttir
Deadline: 31 March 2021
mdpi.com/si/62735

Dalla Redazione

Vi invitiamo ad inviare il materiale relativo a vostre iniziative che coinvolgono il DISTAL a:
distal.comunicazione@unibo.it

In ottemperanza al nuovo Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per il trattamento dei dati personali in vigore dal 25 maggio 2018, si informano gli utenti che la Newsletter "DISTAL Informa" riporta eventi scientifico - divulgativi che coinvolgono i Docenti e il Personale del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro - Alimentari (DISTAL) dell'Università di Bologna. I dati personali dei sottoscrittori non sono condivisi con terzi, vengono custoditi in modo sicuro e utilizzati esclusivamente a fini non commerciali e per le finalità sopra riportate. Nel rispetto del GDPR riconosciamo agli utenti il pieno diritto alla gestione dei propri dati pertanto chi voglia continuare a ricevere la nostra Newsletter non dovrà fare nulla. Nel caso si voglia procedere alla propria cancellazione per non ricevere la Newsletter "DISTAL Informa" o alla modifica dei propri dati personali, è possibile inviare mail con richiesta di cancellazione o modifica a distal.comunicazione@unibo.it

Questa newsletter e ogni documento ad essa eventualmente allegato può avere carattere riservato ed essere tutelato da segreto. Esso, comunque, è ad esclusivo utilizzo del destinatario in indirizzo. Qualora non foste il destinatario del messaggio vi preghiamo di volerci avvertire immediatamente per e-mail o telefono e di cancellare il presente messaggio e ogni eventuale allegato dal vostro sistema. È vietata la duplicazione o l'utilizzo per qualunque fine del messaggio e di ogni allegato, nonché la loro divulgazione, distribuzione o inoltro a terzi senza l'espressa autorizzazione del mittente. In ragione del mezzo di trasmissione utilizzato, il mittente non assume alcuna responsabilità sulla segretezza/riservatezza delle informazioni contenute nel messaggio e nei relativi allegati.

This newsletter and any file transmitted with it may contain material that is confidential, privileged and/or attorney work product for the sole use of the intended recipient. If you are not the intended recipient of this e-mail, please do not read it, notify us immediately by e-mail or by telephone and then delete this message and any file attached from your system. You should not copy or use it for any purpose, disclose the contents of the same to any other person or forward it without express permission. Considering the means of transmission, we do not undertake any liability with respect to the secrecy and confidentiality of the information contained in this e-mail and its attachments.